

TUTTA UNA SCOPERTA

La ragazza d'argento

[tuttaunascoperta](#) / 19 aprile 2025 / cinema



La ragazza d'argento

Una favola di Alex Scarpa e Margherita Giusti Hazon

Mercoledì 7 maggio alle ore 19.30, presso il **Cinemino di Milano**, si terrà la **proiezione in anteprima** del cortometraggio *La ragazza d'argento* di Alex Scarpa e Margherita Giusti Hazon, due giovani filmmaker.

La ragazza d'argento è un cortometraggio completamente indipendente, realizzato grazie alla forza dei sogni da una troupe di giovani professionisti del settore cinematografico e interpretato da **Paola Calliari** e **Filippo Santopietro**, due attori con un grande talento e una carriera in ascesa.

Paola Calliari è **Alba**, la protagonista del film. Attrice e danzatrice con diverse esperienze cinematografiche oltre che numerosi riconoscimenti all'attivo (tra cui il Kineo "Diamanti al cinema" Award assegnatole alla 74° Mostra del Cinema di Venezia), negli anni ha lavorato con molti registi tra cui: Alessandro D'Alatri, Emanuele Imbucci, Kim Rossi Stuart, Michele Soavi e Gianni Zanasi, solo per citarne alcuni. Gli ultimi progetti in cui è possibile vederla sono il film evento *Carla*, biopic della Rai sulla compianta Carla Fracci e la serie TV *Nudes 2*, presente su RaiPlay. Da segnalare inoltre la sua recente partecipazione in *Parthenope* di Paolo Sorrentino, in una piccola parte accanto a Stefania Sandrelli.

Filippo Santopietro interpreta Filippo, il coprotagonista. Formatosi al Teatro Litta di Milano con Carmelo Rifici e con la compagnia Proxima Res, attualmente è stato scritturato dal Teatro degli Incamminati e porta in scena gli spettacoli per le scuole di Levi, Pirandello e Goldoni, diretti da Stefano Miraglia, nei teatri del Veneto e della Lombardia, oltre che essere attore di spot pubblicitari e cortometraggi e insegnare improvvisazione e recitazione a bambini e adolescenti presso la scuola IngressoArtisti di Milano.

L'idea del film, ambientato fra Milano e Trento, è nata da una scintilla, un po' per caso, come avvengono tutte le cose belle, fantasticando su come sarebbe imbattersi nel personaggio di un film. Grazie all'ispirazione tratta dall'intramontabile capolavoro di Woody Allen, *La rosa purpurea del Cairo*, è nata la sceneggiatura di una storia che si svolge dall'alba al tramonto e che racconta di un incontro magico, surreale, sognante. Uno di quegli incontri che ha il potere di cambiare il corso degli eventi.

Nonostante le difficoltà, la scarsità di mezzi e di denaro e il poco tempo – i personaggi sono usciti dalla sceneggiatura – proprio come nella pellicola di Woody Allen – perché questa storia voleva essere raccontata a tutti i costi. E così, dopo aver messo insieme la squadra, Margherita Giusti Hazon e Alex Scarpa hanno realizzato un cortometraggio in soli due giorni grazie a determinazione, passione e alla forza dei sogni, fra sacrifici, imprevisti ma soprattutto tanti segni del destino.

Entrambi, da sempre, sognano di raccontare storie: **Margherita Giusti Hazon è infatti scrittrice, oltre che sceneggiatrice** (ha realizzato altri due cortometraggi, *LUNA* e *HATER-Z*, premiati ad alcuni piccoli seppur importanti festival cinematografici). Nel 2018 ha pubblicato il suo primo romanzo, *CTRL+Z* (L'Erudita – Giulio Perrone Editore) che è stato un piccolo successo di pubblico e di critica. Specializzata soprattutto nella scrittura per ragazzi, da sempre scrive storie che mescolano i generi fantasy e romance. Attualmente sta scrivendo due romanzi che spera potranno vedere presto la luce, intanto il 2025 ha visto l'uscita di tre suoi racconti nella collana *BOOKSHAKE* edita da Einaudi Ragazzi.

Alex Scarpa invece è regista e artista visuale: da anni porta avanti in ambito artistico uno studio approfondito sull'ampio spettro che spazia tra le relazioni e le emozioni umane. Come regista ha all'attivo altri tre cortometraggi: *LUCE SPENTA*, *STAKHANOV* (progetto che è stato premiato, reso disponibile in streaming su RAI Cinema Channel – ora RaiPlay, oltre che selezionato a numerosi festival in Italia e all'estero, tra cui il prestigioso ICF – Italian Contemporary Film Festival di Toronto in Canada) e *NON LASCIARMI*.

La ragazza d'argento è una favola, una storia che anche se racchiusa nel formato di cortometraggio si prende i suoi tempi senza sottostare alle regole del mercato e dell'industria cinematografica perché indipendenza significa libertà. In un mondo che corre troppo veloce, questo film vuole rallentare.

Questa favola racconta la storia di Alba, che vive in un film degli anni '20, muto e in bianco e nero. Ogni giorno è la stessa storia: si trova nel giardino della sua villa, in campagna, sopra Trento, a osservare la città, laggiù in lontananza, con la sua promessa per un futuro scintillante. I suoi sogni ad occhi aperti, però, vengono sempre interrotti dalla proposta di matrimonio di un uomo che lei non vuole assolutamente sposare. Così un giorno, in modo del tutto inaspettato, mentre come sempre scappa da un futuro prestabilito, la magia arriva in suo soccorso: Alba trova a terra una piccola scatola di legno e senza pensarci troppo la apre. **Come d'incanto si ritrova in una sala cinematografica:** sullo schermo scorrono le immagini del suo mondo, sbiadite dalla grana di una pellicola che ha più di cento anni. Alba, spaventata, esce dal cinema e scopre di non essere più a Trento, negli anni '20, ma a Milano, in un tempo dove vestiti come il suo non vanno più di moda, i rumori sono assordanti e i colori... tremendamente accesi. Ma soprattutto dove non esiste una sceneggiatura, come nel suo mondo: qui, nella Milano del 2025, niente è già stato scritto ma tutto è improvvisazione e imprevisto. **Alba infatti conoscerà un ragazzo rassegnato e disilluso e insieme a lui vivrà un viaggio dall'alba al tramonto alla scoperta di se stessa**, dell'amore, dell'amicizia, di cosa significhi accettare se stessi e gli altri e dell'importanza di realizzare i propri sogni.

La ragazza d'argento è un cortometraggio che vuole celebrare la Settima Arte, e in particolare è un omaggio al cinema muto. Per questo **la musica ha un valore importantissimo nel film**, soprattutto grazie all'incredibile lavoro della compositrice e musicista **Francesca Badalini** (artista polivalente che spazia tra il pianoforte, la musicazione dal vivo di film muti, la composizione di colonne sonore per il cinema e di musiche di scena per il teatro) che ha composto **una colonna sonora originale per il film**.

[#cortometraggio](#)

Pubblicato da tuttaunascoperta

[Vedi tutti gli articoli di tuttaunascoperta](#)

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

[Crea un sito o un blog gratuito su WordPress.com.](#)